

I DSA

Indice

1. Che cosa sono i DSA?
2. Legislazione nazionale di riferimento.
3. Chi fa la diagnosi e quando?
4. Caratteristiche della diagnosi.
5. Il Consiglio di Classe redige il PdP (modello)
6. Strumenti compensativi e misure dispensative.
7. Esonero o dispensa?
8. L'Esame di Stato.

1. Che cosa sono i DSA?

- I DSA sono di origine costituzionale, ossia una particolare base genetica e biologica origina la predisposizione al disturbo.
- I DSA derivano da una peculiare architettura neuropsicologica del soggetto che provoca difficoltà nell'acquisizione e nella stabilizzazione di alcuni processi di identificazione e di scrittura di parole e dei numeri

1.1 Che cosa sono i DSA? (L.170/2010)

Art. 1 – Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

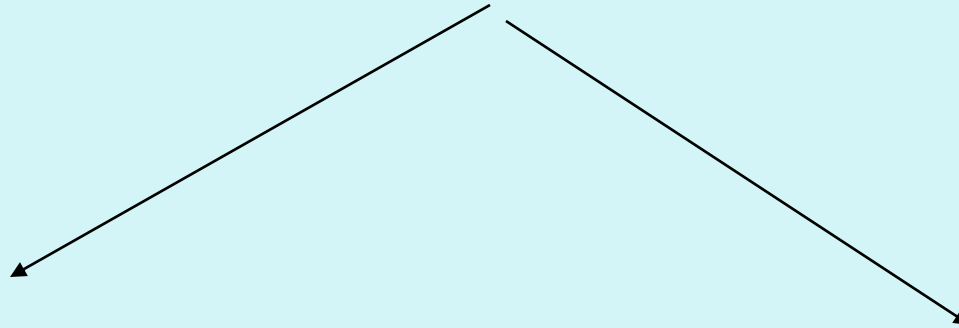
1. La presente legge riconosce **la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia** quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati “DSA”, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

1.2 Che cosa sono i DSA?

FATTORI PREDITTIVI

FAMILIARITÀ

DISTURBI DEL LINGUAGGIO



2. Legislazione nazionale di riferimento

Normativa nazionale sui DSA e Consensus Conference.

- L.170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento”;**
- D.M. 5669/2011 attuativo della L.170/2010 e “Linee guida”;**
- Consensus Conference 2010, non è una norma, ma sono raccomandazioni per una pratica clinica condivisa, rappresentano il punto di vista degli esperti sulla base dei dati scientifici relativi ai DSA.**

Normativa nazionale sulla valutazione e sugli esami:

- DPR 122/2009 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni...”;**
- D.M.5669/11 attuativo della L.170/2010;**
- OM annuale sugli esami di Stato: anno 2014/2015 OM n.37/2014**

3. Chi fa la diagnosi e quando?

In base all'art. 3 della L.170/2010 possono fare la diagnosi gli specialisti del SSN o anche specialisti privati: si tratta di **neuropsichiatri e psicologi** (non di logopedisti). Le diagnosi degli specialisti privati devono ottenere la conformità dall'apposito gruppo di conformità DSA insediato nelle apposite sedi presso il SSN.

La **dislessia** si diagnostica alla fine della seconda classe della Scuola primaria; la **discalculia** alla fine della terza classe della Scuola primaria. Tuttavia vengono manifestati segnali importanti già durante la Scuola dell'infanzia

4. Caratteristiche della diagnosi

DIAGNOSI CLINICHE

Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna
n.108 – dell'1 febbraio 2010 –

- La diagnosi deve essere redatta su carta intestata del servizio o dello specialista che la rilascia;
- Deve essere firmata ed accompagnata dal timbro dello specialista o del servizio;
- I logopedisti non possono firmare diagnosi ma soltanto relazioni di accompagnamento.

4.1 Caratteristiche della diagnosi

La diagnosi deve essere datata;

.Deve recare il nome, il cognome e la data di nascita dell'alunno cui viene rilasciata;

.Deve indicare chiaramente che si tratta di un disturbo specifico di apprendimento precisando anche di quale tipo (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, misto).

.I termini devono essere integrati dai relativi codici ICD 10.

4.2 Caratteristiche della diagnosi

- .La diagnosi deve esplicitamente richiedere l'assegnazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle norme vigenti;
- .Nel caso si richieda nella/e lingua/e straniera/e la dispensa o l'esonero, ciò deve essere esplicitamente indicato e ne deve essere data motivazione sulla base degli esiti della valutazione clinica effettuata.

4.3 Caratteristiche della diagnosi

La REGIONE EMILIA ROMAGNA con NOTA n. 8 del 31.5.2012 del Direttore Generale alla Sanità e alle Politiche Sociali istituisce i gruppi di conformità DSA per le segnalazioni di DSA da professionisti privati.

La Regione ER istituisce il “ Programma regionale operativo per i DSA” volto al supporto di una diagnosi specialistica precoce...attraverso la formalizzazione di una refertazione condivisa a livello regionale detta “**segnalazione scolastica**” da parte delle UONPIA.

L. 170/2010 prevede che **le diagnosi** siano effettuate **dal servizio sanitario nazionale**, consegnate alle famiglie che a loro volta la consegnano alla scuola...

... si istituisce il Gruppo di Conformità DSA per la valutazione delle segnalazioni DSA prodotte **da professionisti privati**.

4.4 Caratteristiche della diagnosi

CRITERI PER LA CONFORMITA' DELLE DIAGNOSI DSA

prima del 1° settembre 2012: diagnosi private valide anche se non contenenti i codici ICD10 e con la sola dicitura dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia

dopo il 1° settembre 2012: devono

- ❖ contenere sia il codice ICD10 che la relativa dicitura
- ❖ rispondere principalmente al criterio di discrepanza tra livello intellettivo e le prestazioni specifiche nelle prove di dominio degli apprendimenti scolastici (lettura-scrittura-calcolo)
- ❖ escludere difetti della vista, dell'udito e sindromi neurologiche
- ❖ escludere situazioni di svantaggio socioculturale e inadeguata istruzione scolastica
- ❖ prevedere la somministrazione di prove standardizzate e riportare i risultati relativi
- ❖ il Q.I. deve essere non inferiore a 85.

MOLTO IMPORTANTE IL CRITERIO DELLA DISCREPANZA

5. Il Consiglio di Classe redige il PdP (modello)

LINEE GUIDA (allegate al D.M. 5669/2011) Paragrafo 3.1.

Documentazione dei percorsi didattici

Le attività di recupero individualizzato, la modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle SCUOLE esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno **strumento utile alla continuità didattica** e alla **condivisione con la famiglia** delle iniziative intraprese. A questo riguardo, la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno e tipologia di disturbo
- attività didattiche individualizzate e personalizzate
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

5.1 Il Consiglio di Classe redige il PdP (modello)

LINEE GUIDA (allegate al D.M. 5669/2011) Paragrafo 3.1.

Nella predisposizione della documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo. Tale documentazione può acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato**.

5.2 Il Consiglio di Classe redige il PdP (modello)

Molto ben fatto e consigliabile il modello di PDP per DSA proposto dall'USR ER, per la facilità di compilazione e perché indirizza alla riflessione sugli strumenti compensativi e dispensativi che si possono utilizzare.

Link ai materiali sui DSA:

<http://www.istruzioneer.it/bes/disturbi-specifici-di-apprendimento/>

Link al PdP modificabile:

<https://docs.google.com/file/d/0B3g5BfRZRNwTaFVWX09IUUY2anM/edit?pli=1>

Molto utile il sito: www.inclusione.it

6. Strumenti compensativi e misure dispensative

Definizione:

a) strumenti compensativi sono quelli che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico, proprio come un paio di occhiali permette al miope di leggere ciò che è scritto sulla lavagna.

Sono strumenti compensativi la calcolatrice, le tabelle, i formulari...

b) Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni (lettura ad alta voce, prendere appunti...), i tempi personalizzati di realizzazione delle attività, la valutazione (non viene valutata la forma ma solo il contenuto...)

7. Esonero o dispensa?

Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel D.M.5669/11 attuativo della L.170/2010, è opportuno precisare che:

l' "**ESONERO**" riguarda l'insegnamento della lingua straniera nella sua totalità;

la "**DISPENSA**" concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.

7.1 Esonero o dispensa?

ESAME DI STATO PERCORSI POSSIBILI

.PDP MINISTERIALE
.PDP CON DISPENSA L2
sistema valutativo riferito
ai programmi ministeriali



.Prove d'esame = alla classe
.Prove d'esame orali



Diploma esame di stato

PDP DIFFERENZIATO CON
ESONERO L2 sistema
valutativo riferito al PDP



Prove d'esame differenziate



Attestato di Credito Formativo
DPR. 323/98 art. 13

7.2 Esonero o dispensa?

DM. 5669/11 art. 6 c.6 LINGUE STRANIERE: esonero – percorso differenziato - conseguimento dell'attestazione di crediti.

Comma 6: ... Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe ESSERE ESONERATI dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

7.3 Esonero o dispensa?

L'ESONERO TOTALE DALLO STUDIO DELLA LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO NON CONSENTE IL RILASCIO DI UN DIPLOMA QUINQUENNALE e di ciò le famiglie e gli studenti devono essere esplicitamente avvertiti nel momento in cui concordano con il clinico la richiesta di esonero totale dall'insegnamento delle lingue straniere ulteriormente convalidata dalla loro richiesta.

7.4 Esonero o dispensa?

Dispensa dalla prova scritta di lingua/e straniera/e prova orale sostitutiva. DM 5669/11 art.6 c.5

1.CERTIFICAZIONE attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera;

2.RICHIESTA della FAMIGLIA o dello STUDENTE maggiorenne di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera;

3.APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente (sulla base delle valutazioni cliniche e di quelle didattico-pedagogiche con particolare attenzione al percorso di studi).

8. L'Esame di Stato

D.P.R n. 122 del 22 giugno 2009 Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

Art. 10 – valutazione degli alunni con DSA

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di **esame conclusivo** dei cicli, devono tener conto delle **specifiche situazioni soggettive** di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono **adottati, (.....), gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.**

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

8.1 L'Esame di Stato –adempimenti dei CdC classi quinte

Definire collegialmente un PDP che, sulla base delle programmazioni disciplinari e di classe, assuma informazioni precise sugli interventi compensativi e/o dispensativi da attivare durante l'anno ponendo particolare riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo, ipotizzando anche le modalità di gestione delle prove d'esame: (tempi più lunghi – eventuale personale che legga per l'alunno – registrazione vocale e ascolto in cuffia - utilizzo di altri strumenti compensativi – sistema valutativo personalizzato – maggiore considerazione per la prova orale).

Produrre una precisa informazione nel documento del 15 maggio circa modalità, tempi e sistema valutativo previsti per le prove d'esame.

8.2 L'Esame di Stato

N.B. La CM n. 8/2013 sui BES, in merito alla segnalazione di DSA, riprende un concetto già espresso all'art.1 dell'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 sull'argomento, affermando che “Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate **entro il termine del 31 marzo**”.